

## SCENARIO ITALIA

N. 48 - Anno IV - Settimana 192  
22 dicembre 2023

## SCENARIO ITALIA

Numero 48, Anno IV - Settimana 192

22 dicembre 2023

**PATTO DI STABILITÀ: RAGGIUNTO L'ACCORDO TRA I PAESI MEMBRI INVARIATE LE SOGLIE DI DEFICIT E DEBITO, MA AUMENTA LA FLESSIBILITÀ**

Il riavvicinamento tra Francia e Germania favorisce il raggiungimento di un accordo unanime nell'ultima seduta dell'Ecofin: il Patto introduce piani di risanamento quadriennali per garantire sostenibilità del debito.



**“L'Italia ha ottenuto molto, con un accordo sostenibile per il nostro Paese”.** Le parole del Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti al termine dell'Ecofin certificano la soddisfazione del Governo per il risultato raggiunto all'unanimità tra i Paesi membri. Nel nuovo Patto di Stabilità ci sarà spazio per norme più flessibili rispetto al passato, pur lasciando invariate le soglie di sostenibilità del deficit e del debito sovrano. Anche il Commissario europeo Paolo Gentiloni ha confermato l'esito positivo del negoziato, al quale “l'Italia ha contribuito in modo decisivo, soprattutto nella fase conclusiva insieme alla Francia e la Germania”.

**Il Parlamento respinge la riforma del Mes.** Accanto al nodo del Patto di Stabilità, durante la settimana il dibattito politico si è sviluppato attorno alla riforma del Mes, sulla quale alla Camera la maggioranza ha espresso voto negativo. Da Palazzo Chigi il Governo ha fatto sapere che la riforma è “un'integrazione di relativo interesse per l'Italia, dato che il sistema bancario italiano è tra i più solidi in Europa”. Sulla vicenda è intervenuto anche in questo caso il Ministro Giorgetti, spiegando che “questi trattati sono stati fatti in determinati periodi storici e probabilmente anche la storia richiede altri tipi di risposte”.

**La Commissione europea ha avviato una procedura formale di infrazione contro X.** L'indagine mira a verificare eventuali violazioni del Digital Services Act, specie in materia di disinformazione sul conflitto tra Israele e Hamas. Inoltre, un'indagine di CBS News rivela che le notizie false relative agli scontri si diffondono a grande velocità anche su Instagram e TikTok. Sempre sull'app di ByteDance, circa 800 profili fake legati a doppio filo con Mosca sono stati utilizzati a fini propagandistici per minare il sostegno a Kiev. Con l'arrivo di Threads in Europa, Meta si concentra sulla creazione di un sistema digitale che coinvolga anche le altre piattaforme.

## FOCUS: DDL DELEGA UE E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



**La settimana istituzionale.** Nel corso della settimana appena trascorsa, l'Aula della Camera ha respinto la ratifica del Mes con 184 voti contrari, mentre la VI Commissione Finanze ha concluso l'esame dei decreti legislativi in materia di adempimento collaborativo e di procedimento accertativo. Al Senato, invece, l'aula ha concluso l'esame del DDL Made in Italy, già approvato alla Camera dei Deputati, di cui si attende ora quindi la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Le Commissioni riunite 2a Giustizia e 6a Finanze hanno seguito l'esame del decreto legislativo recante disposizioni in materia di contenzioso tributario, mentre la 7a Commissione Cultura ha seguito l'esame del DDL Istruzione della filiera formativa tecnologico-professionale.

**DDL Delega UE.** Nella seduta del 20 dicembre, la Camera dei Deputati, con 171 voti a favore, 93 astensioni e nessun voto contrario, ha approvato il disegno di legge Delega Ue, che autorizza il Governo a recepire le direttive europee e a implementare altri atti dell'Unione europea. Tra gli emendamenti più rilevanti, uno riguarda la giustizia: è stato stabilito il divieto della pubblicazione dell'ordinanza di custodia cautelare, a firma dell'onorevole Costa (Az). Un altro emendamento significativo, proposto dall'onorevole Casu (Pd), riguarda la cybersicurezza. Quest'ultimo impegna il Governo a trovare le risorse necessarie per assicurare che i comuni e le province del Paese possano implementare le misure di massimo livello di cybersicurezza previste dalla Direttiva "NIS 2".

**Il Consiglio dei Ministri.** Nella giornata di martedì 19 dicembre si è tenuto il Consiglio dei ministri n.62, presieduto dal Vice Presidente On. Antonio Tajani, il quale ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che introduce disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi. Mentre, nella giornata di oggi il Consiglio dei ministri su proposta del ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato la nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.

## SCENARIO POLITICO



**Bilancio: terminata la prima lettura; La Camera bocchia la ratifica del MES.**

**Manovra: concluso l'esame al Senato.** Nella giornata di oggi, venerdì 22 dicembre, l'Aula del Senato ha concluso l'esame in prima lettura del DDL Bilancio, approvando la questione di fiducia sul testo come modificato dal maxi emendamento governativo, contenente anche le modifiche apportate dalla Commissione Bilancio. Per quanto concerne le novità introdotte, nella giornata di domenica, in Sede Referente, vi sono misure a tutela delle donne vittime di violenza e disposizioni in favore delle Forze dell'ordine. Il provvedimento, quindi, passerà all'esame della Camera dei Deputati, dove, mercoledì 27, sarà avviato l'esame in Commissione Bilancio, mentre giovedì 28 sarà avviato l'esame in Assemblea, al fine di giungere all'approvazione nella giornata di venerdì 29 dicembre.

**No della Camera al MES.** La Camera dei Deputati ha respinto il DDL di ratifica dell'Accordo sul Meccanismo europeo di stabilità che, dunque, non sarà ulteriormente esaminato. Tuttavia, tale votazione ha messo in evidenza delle posizioni differenti all'interno di maggioranza e opposizione sul tema. Infatti, FdI, Lega e M5S si sono espresse in maniera contraria, mentre FI, NM e AVS si sono astenute, con PD, AZ e IV uniche forze favorevoli. Il ministro Giorgetti ha spiegato che per come si è "sviluppato il dibattito, è sembrato evidente che non fosse aria per un'approvazione, per motivazioni non soltanto economiche, ma le sfide dell'Europa sono ben altre". Dalle opposizioni, il segretario PD Schlein ha chiesto le dimissioni di Giorgetti, evidenziando come "il Governo sia spaccato, esprimendo un europeismo di facciata". Italia Viva, invece, ha criticato l'astensionismo di Forza Italia che, a sua volta, ha definito tale scelta come "astensione responsabile su un voto irresponsabile voluto dalle opposizioni". Infine, sulle decisioni della Camera sono intervenuti anche il direttore generale del MES Gramegna che ha espresso "rammarico per la decisione", mentre il Presidente dell'Eurogruppo Donohoe ha spiegato che "l'Italia rimane l'unico Paese che blocca la finalizzazione della riforma".

## COSA PENSANO GLI ITALIANI

**Politica internazionale: più di un italiano su due si dice preoccupato per la proliferazione delle guerre nel mondo.** A seguito della diffusione del conflitto in Medio Oriente, successivo a quello ucraino, il panorama internazionale odierno risulta essere complesso e la speranza dell'opinione pubblica è che le guerre cessino il prima possibile. Come risulta dal sondaggio di [SWG](#), gli italiani vivono la situazione con apprensione, tanto che più della metà dei rispondenti (52 per cento) si dichiara addirittura spaventata per le guerre che potrebbero scoppiare nei prossimi anni. Ma questa non figura come l'unica preoccupazione degli italiani, i quali temono anche una crisi del commercio mondiale dovuta dall'inasprimento delle relazioni tra le grandi potenze (47 per cento). Al terzo posto l'indebolimento del ruolo dell'Unione europea nei rapporti di forza tra le potenze mondiali (45 per cento), seguito da un deterioramento dei rapporti tra Stati Uniti e Cina (43 per cento) e da una guerra che coinvolga direttamente l'Italia (38 per cento).

**Cambiamento climatico: più di sei italiani su dieci lo vedono come il principale problema per il futuro dell'umanità.** Nonostante l'attenzione per la crisi climatica sia notevolmente aumentata rispetto al passato, la recente indagine condotta da [Termometro Politico](#) restituisce un'immagine della popolazione italiana insoddisfatta riguardo il tema. Il motivo è da ricercare nello scarso impegno dedicato allo stesso: il 43 per cento degli italiani si dichiara infatti impaurito dal cambiamento climatico, vedendolo come il maggiore problema per il futuro dell'umanità. Altri ritengono sia una questione da affrontare, ma non la vedono così catastrofica (22 per cento). Il 20 per cento degli intervistati afferma invece di non temerlo, ritenendolo un argomento esagerato ed utilizzato soltanto per assecondare interessi economici. Infine, pur ammettendo l'esistenza del fenomeno, il 13 per cento dei rispondenti non solo pensa che ci si possa adattare ma che potrebbero esserci anche dei risvolti positivi legati a tale fenomeno.

**Bilancio annuale: per due italiani su tre il 2023 è stato un anno negativo.** In occasione della fine dell'anno, l'ultimo sondaggio di [Quorum per Sky TG24](#) ha voluto indagare le opinioni della popolazione italiana a tal proposito, con un'attenzione rivolta alle aspettative future. Dall'indagine è emerso che più del 60 per cento degli intervistati non ha un buon ricordo del 2023 e che soltanto il 30 per cento ritiene che sia stato positivo. Inoltre, riguardo agli avvenimenti più rilevanti accaduti durante l'anno appena trascorso, nella classifica degli italiani figura al primo posto lo scoppio del conflitto israelo-palestinese, con il 36 per cento dei rispondenti che ritiene sia stato l'evento più importante. A seguire vi è il conflitto russo-ucraino (16 per cento), l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e l'omicidio di Giulia Cecchettin (13 per cento), episodi che hanno notevolmente scosso l'opinione pubblica.

## SUI MEDIA



**Risoluzione ONU su questione palestinese. Il commento della CNN.** L'ambasciatrice americana alle Nazioni Unite Linda Thomas-Greenfield ha dichiarato giovedì che gli Stati Uniti sarebbero pronti a votare una risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su Gaza. La stessa è arrivata dopo una riunione a porte chiuse in cui era stato rinviato ancora una volta il voto sulla risoluzione, che chiede la sospensione dei combattimenti tra Israele e Hamas e l'aumento degli aiuti umanitari alla Striscia di Gaza. Come commentato dalla [CNN](#), la questione chiave nella bozza include un appello per istituire un meccanismo di monitoraggio nella Striscia di Gaza con il personale e le attrezzature necessarie, sotto l'autorità del Segretario Generale delle Nazioni Unite.

**Usa: annunciata coalizione per il Mar Rosso. L'analisi del Financial Times.** Il Pentagono ha convinto più di mezza dozzina di alleati in una task force navale rafforzata nel Mar Rosso. L'operazione, chiamata Prosperity Guardian, coinvolgerà molti paesi della NATO, tra cui Regno Unito e Francia, oltre ad alleati regionali come il Bahrain. L'iniziativa è una risposta agli attacchi da parte del gruppo armato degli Houthi in Yemen, sostenuti dall'Iran, che a seguito delle crescenti imboscate alle spedizioni commerciali nella regione, stanno causando un aumento dei prezzi del petrolio. Per il [Financial Times](#), l'escalation e le decisioni cautelative della BP, il colosso britannico del petrolio e del gas, rischiano di causare una possibile interruzione delle spedizioni globali di energia e merci.

**UE: accordo storico sui migranti. Il punto del The Guardian.** I negoziatori dell'Unione europea hanno recentemente concluso un accordo riguardante le misure sulla migrazione verso l'Europa, con l'obiettivo di distribuire equamente i costi e le responsabilità legate all'accoglienza dei richiedenti asilo in tutto il blocco. L'intesa, considerata "storica", nonostante le critiche di Amnesty, Oxfam, Caritas e Save the Children, si propone di trovare un delicato equilibrio tra solidarietà e responsabilità. Come riportato dal [The Guardian](#), le nuove leggi riguardano aspetti cruciali, come la selezione più rapida dei migranti irregolari, le procedure per le domande di asilo, le regole per determinare quale Paese dell'UE è responsabile delle richieste.

## DALL'EUROPA - *in collaborazione con Must & Partners*



**L'Europa che verrà nel 2023, tra elezioni europee e nuove nomine.** I primi sei mesi del prossimo anno apriranno una lunga campagna elettorale per le prossime elezioni europee. Campagna che verrà aperta dalla stagione dei congressi dei partiti politici europei. I Socialisti e i Popolari a marzo, così come i Liberali, mentre i Verdi a febbraio. Il Ppe attende che Ursula Von der Leyen sciolga la riserva su un suo possibile secondo mandato. I Socialisti attendono il risultato delle elezioni parlamentari in Portogallo per poter puntare su un uomo forte al Consiglio europeo e i Liberali non scoprono ancora le carte su chi sarà il loro cavallo di battaglia.

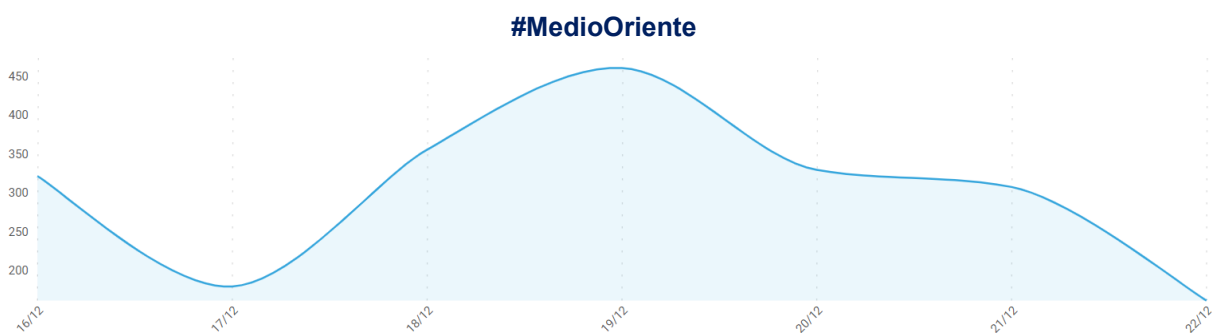
**Un Parlamento europeo più spostato a destra che minaccia la maggioranza Ursula.** A meno di scossoni degli ultimi mesi, il prossimo Parlamento europeo è destinato a vedere un incremento dei seggi dei partiti di destra, a svantaggio dei partiti che oggi compongono la cosiddetta maggioranza "Ursula". Con il totale dei seggi portato a 720, sarà fondamentale per la Von der Leyen che i partiti che formano l'attuale maggioranza siano coesi e compatti per una sua riconferma. Non è da escludere che il nuovo Esecutivo europeo si formerà previa concessione di punti programmatici a favore della famiglia dei Conservatori e Riformisti.

**Le presidenze del Consiglio dell'Ue belga e ungherese: che cosa aspettarsi.** Il primo semestre europeo sarà a guida belga. Sono diversi i dossier da portare a termine prima delle elezioni europee, a partire dal pacchetto di riforme sul tema immigrazione. Sarà poi la volta dell'Ungheria di Orbàn che arriva in un momento cruciale: quello della definizione delle linee programmatiche della nuova Commissione. C'è da aspettarsi l'alzata di barricate e ostruzionismo ad oltranza, così come è successo la scorsa settimana in Consiglio europeo per il dossier Ucraina. Con le presidenziali americane e il possibile ritorno di Trump a fine anno, per l'Unione si prospetta un inverno 2024 a temperature basse e rigide.

## SULLA RETE

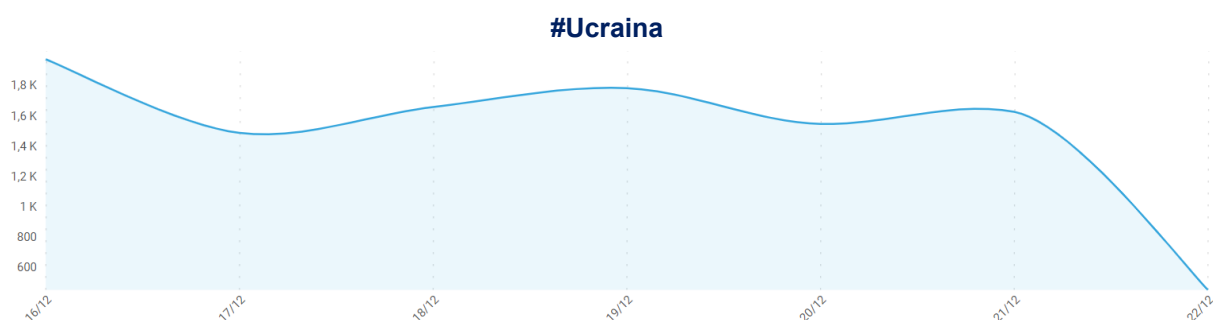


La Commissione europea ha avviato una procedura d'[infrazione](#) contro X, per investigare sulla diffusione di contenuti violenti legati al conflitto in **#MedioOriente** tra Israele e Hamas e sulle nuove funzionalità integrate all'interno della piattaforma, sospettate di avere un ruolo centrale nella diffusione di disinformazione. L'app di Elon Musk diventa così il primo social oggetto di un'indagine formale per la violazione delle norme previste dal nuovo Digital Services Act. L'indagine si concentrerà soprattutto sull'affidabilità dei profili dotati di spunte blu e su Community notes, il programma di fact-checking in crowdsourcing di X. Non si tratta però dell'unica piattaforma su cui circolano fake news relative agli scontri: un'[indagine](#) di CBS News ha rivelato che anche su Instagram e TikTok sono numerosi i contenuti falsi che alimentano gli algoritmi diretti a un target di adolescenti. Un team di giornalisti ha infatti creato tre diversi profili sulle app: il primo ha cercato termini relativi a Israele; il secondo si è concentrato sulla Palestina; il terzo, invece, ha considerato entrambi. Non molto tempo dopo aver inserito i termini di ricerca, la disinformazione ha caratterizzato ogni feed.

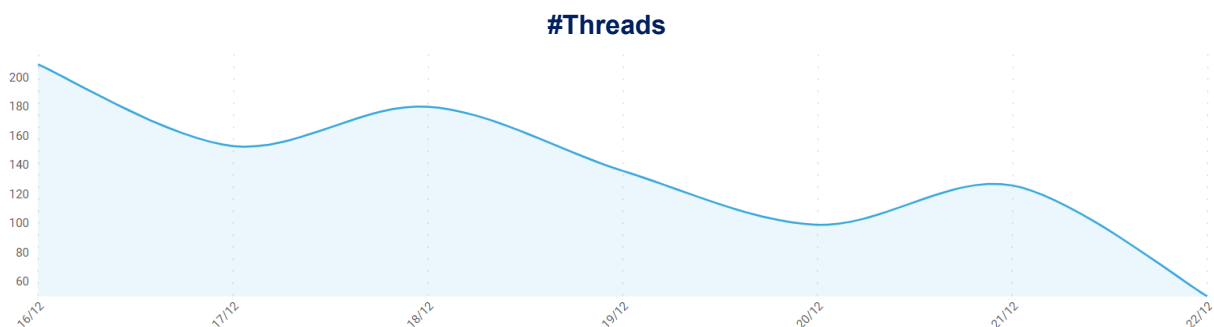




La Bbc ha individuato su TikTok una [campagna](#) di influenza architettata dal Cremlino che ha utilizzato circa 800 profili falsi con l'obiettivo di diffondere disinformazione sul conflitto in **#Ucraina**. Si tratta di video, in alcuni casi generati dall'intelligenza artificiale, in cui si afferma falsamente che alcune figure di spicco del Paese abbiano acquistato beni di lusso dopo l'inizio degli scontri. L'indagine ha evidenziato che la pubblicazione dei contenuti è avvenuta in modo coordinato, sfruttando testi molto simili tra loro e link a siti web che imitavano quelli di vere e proprie testate giornalistiche. Il social network ha reso noto di aver rimosso in precedenza oltre 12mila profili falsi creati in Russia, che avevano raccolto un seguito di quasi 850mila follower. Inoltre, è notizia recente che a partire dallo scorso 16 novembre su Facebook sia circolato un video [deepfake](#) del generale Valery Zaluzhny, comandante in capo delle forze armate ucraine, in cui si fa riferimento a un falso colpo di stato.



Dopo il debutto in Europa, avvenuto lo scorso 14 dicembre, **#Threads** è al lavoro per espandere ulteriormente le sue [funzioni](#), con l'obiettivo di creare entro un anno un sistema interoperabile che consenta di seguire gli account sul social network da qualsiasi piattaforma. Questa opzione è ancora in fase di test, ma in futuro si richiederà che gli account siano pubblici e che gli utenti acconsentano esplicitamente a mostrare i propri post su altri server federati col protocollo ActivityPub. Le novità riguarderanno anche i feedback provenienti dalle altre app, affinché vengano visualizzate all'interno di Threads. Inoltre, The Verge ha reso noto che verrà introdotta una [funzionalità](#) che punta a contrastare la disinformazione: agli utenti verrà dato maggiore controllo sull'algoritmo, consentendo di inserire i post verificati più in basso nel feed.



## Social news

**Google presenta Imagen 2, un avanzato modello text-to-image.** Google DeepMind ha introdotto [Imagen 2](#), la nuova versione del suo modello text-to-image basato sull'intelligenza artificiale generativa. Contrariamente alle precedenti versioni, Imagen 2 si distingue per la sua capacità di generare output estremamente realistici. Per aumentare l'efficacia delle sessioni di addestramento, i ricercatori di Google hanno implementato descrizioni aggiuntive alle didascalie, consentendo al modello di identificare vari stili di scrittura. Queste informazioni supplementari vengono utilizzate per interpretare in modo più accurato i prompt e migliorare la precisione complessiva di Imagen 2. La chiave del successo del nuovo modello risiede infatti nella sua capacità di comprendere approfonditamente le relazioni tra immagini e parole, tenendo conto della diversità dei contesti e delle sfumature possibili. Questa caratteristica posiziona il nuovo modello come un'alternativa avanzata rispetto ad altri modelli di text-to-image come Dall-E, Midjourney e Stable Diffusion, attualmente molto affermati sul mercato.

**Threads e il Fediverso.** Nel corso del prossimo anno, Threads, applicazione di proprietà di Meta lanciata a dicembre, si espanderà. L'ambizioso piano di Threads mira a raggiungere il "[fediverso](#)" attraverso un'integrazione con le diverse piattaforme digitali, che porterebbe alla creazione di un sistema interoperabile che consenta agli utenti di seguire gli account Threads da qualsiasi piattaforma. Adam Mosseri, a capo di Instagram, ha comunicato l'intenzione del team attraverso una serie di post. Mosseri ha evidenziato la necessità di risolvere le questioni legate a privacy e integrità, sottolineando che il team è impegnato in maniera costante in questo processo. Tra le novità previste per la nuova applicazione, c'è anche la portabilità dei follower, opzione che consentirebbe ai creatori di contenuti di trasferire i propri follower su un'altra app, mantenendo il rapporto con il proprio pubblico. Attualmente è già possibile seguire alcuni account Threads da altre piattaforme, grazie ad un test di interoperabilità che Meta intende estendere a tutti gli account pubblici su Threads.

**Al via la campagna di educazione mediatica di TikTok.** L'applicazione di proprietà di ByteDance, in collaborazione con la piattaforma di fact checking Facta, ha avviato la sua prima campagna di [alfabetizzazione](#) mediatica in Italia per contrastare la diffusione della disinformazione. TikTok ha creato un apposito mini-sito dedicato a spiegare come funziona l'informazione corretta, utilizzando hashtag specifici e risultati di ricerca mirati per contrastare le teorie dei complottisti. La disinformazione rappresenta uno dei principali problemi affrontati dai social network, insieme a contenuti violenti, volgari, pericolosi e alle questioni relative alla tutela dei dati degli utenti. TikTok è noto per il suo impegno nel combattere le false informazioni e vanta uno dei migliori rapporti tra moderatori e utenti nella lingua italiana. La campagna di alfabetizzazione mediatica di TikTok in Italia si inserisce nell'ambito degli sforzi della piattaforma per contrastare la diffusione di fake news. In linea con il Codice di Condotta sull'Informazione dell'Unione europea, a cui TikTok aderisce, l'obiettivo della campagna è aumentare la consapevolezza sulla disinformazione, fornendo agli utenti strumenti per analizzare e valutare in modo critico i contenuti che consumano.